

Prot.

COMUNE DI MARTIGNACCO

RELAZIONE DI FINE MANDATO

QUINQUENNIO 2008 – 2013

(Redatta ai sensi dell'art. 4 Decreto legislativo n. 149 del 06.09.2011)

Il recentissimo decreto legge n. 174 del 10.10.2012, convertito con Legge n.213 del 07.12.2012, ha introdotto l'obbligo di predisporre la "Relazione di fine mandato": si tratta di un nuovo, ulteriore adempimento posto a carico dei Comuni.

Pur in carenza del presupposto "Tavolo tecnico Interministeriale" e nonostante l'assenza di specifici modelli, si è proceduto ad elaborare la suddetta relazione essendo questa Amministrazione in scadenza di mandato e trattandosi di un adempimento reso comunque obbligatorio.

L'art. 4 del decreto legge 174 espressamente prevede:

“ 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unita' economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa..... i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformita' di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 e' trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attivita' normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;*
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;*

c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandatoIn caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale e' ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco e', inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente"

Premesso quanto sopra il sottoscritto Marco Zanor, eletto Sindaco del Comune di Martignacco a seguito della consultazione elettorale del 2008, data l'imminente fine del proprio mandato, riassume con la presente relazione le principali attività normative ed amministrative svolte con specifico riferimento ai punti indicati dalla normativa sopracitata. Le attività svolte, i servizi attivati o potenziati nel quinquennio e gli investimenti attivati nel corso del mandato sono illustrati in apposita relazione separata, redatta così come previsto dall'art. 24 del vigente Statuto comunale.

SISTEMA ED ESITO DEI CONTROLLI INTERNI

Alla luce delle rilevanti modifiche e riforme legislative che si sono succedute, si è provveduto alla modifica dello Statuto comunale, approvato all'unanimità dall'intero Consiglio comunale, rivedendo l'intero sistema dei controlli interni con atto consiliare n. 2 del 02.04.2012. La recente e nuova normativa introdotta ripropone nuovamente la necessità della revisione dello Statuto ma in considerazione della prossima scadenza elettorale si ritiene, per opportunità politica ed anche per i necessari tempi tecnici che richiede una revisione statutaria, rinviare alla nuova Amministrazione tale importante incombenza.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato puntualmente esercitato dai Titolari di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 44, 46 e 47 del vigente Statuto e dell'art. 21 del Regolamento di organizzazione mediante l'apposizione preventiva, su ogni proposta di deliberazione che non abbia avuto un contenuto di mero indirizzo politico, del parere previsto dall'art. 49 del D.lgs. 267/2000. Non sono state adottate deliberazioni con parere contrario dei Titolari nel corso del mandato.

La verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti rilevanti per l'adozione del provvedimento è stata posta, ai sensi dell'art. 13 del regolamento di organizzazione, esplicitamente in capo ai Titolari di posizione organizzativa.

Lo Statuto ed il regolamento di organizzazione hanno previsto l'affissione all'Albo dell'elenco delle determinazioni adottate e l'invio dello stesso al Revisore, alla Giunta ed al Segretario comunale. Un tanto è stato adempiuto.

In caso di inosservanza delle disposizioni di legge od altre gravi inosservanze l'art. 20 del regolamento di organizzazione prevede l'intervento del Segretario comunale. Non sono stati effettuati interventi sostitutivi.

E' stato effettuato altresì il controllo contabile sui provvedimenti comportanti impegni di spesa mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Il Segretario comunale ha esercitato funzioni consultive e di assistenza giuridica in generale, con riguardo all'attività dell'ente.

Per quanto riguarda il controllo dei risultati, il Direttore generale / Segretario comunale ha predisposto il Piano della prestazione / Piano risorse e obiettivi ed i Titolari hanno rendicontato al termine dell'anno di riferimento. Il 2012 è in corso di rendicontazione.

Le disposizioni dettate dall'art. 3 del d. l. 174 del 10.10.2012 hanno trovato pronta applicazione, pur nella precarietà del sistema innovato con un decreto legge, per quanto concerne sia i controlli sulle determinazioni che sulle deliberazioni da effettuare da parte dei Titolari: in data 12.10.2012 è stata diramata una disposizione applicativa da parte del Segretario comunale.

Il regolamento richiesto dalla succitata normativa è stato predisposto e verrà posto all'attenzione del primo Consiglio comunale utile.

Il quinquennio trascorso si caratterizza per essere stato un periodo di rilevanti modifiche organizzative, basti solo pensare all'impatto che ha avuto sulla struttura del Comune il decreto legislativo 150/2009.

Alla luce delle modifiche apportate il sistema si può così riassumere:

- gli obiettivi strategici e gestionali sono definiti in relazione ai bisogni della collettività, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione o dell'ente; sono riferiti a un arco temporale determinato, definiti in modo specifico e misurabili in termini oggettivi e chiari, tenuto conto della qualità e quantità delle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili.
- il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi, così come previsto dall'art. 33 e ss. del vigente regolamento di organizzazione:

“La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

- Le Linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio comunale all'inizio del mandato amministrativo delineano i programmi e progetti contenuti nel programma elettorale del Sindaco con un orizzonte temporale di cinque anni, sulla base dei quali si sviluppano i documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione;
- La Relazione previsionale e programmatica, approvata annualmente quale allegato al Bilancio di previsione, individua, con un orizzonte temporale di tre anni, i programmi e progetti assegnati alle strutture organizzative dell'ente;

- Il Piano esecutivo di gestione, (ovvero analoghi strumenti) approvato annualmente dalla Giunta, contiene gli obiettivi e le risorse assegnati alle strutture organizzative dell'ente.
- In particolare la Giunta comunale promuove la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità.
- Il Piano della prestazione rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra le Linee programmatiche di mandato e gli altri livelli di programmazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della prestazione attesa dell'Ente nonché gli obiettivi individuali assegnati ai Titolari di posizione organizzativa ed i relativi indicatori.
- Il Piano della prestazione viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza, a cura del Servizio personale."
- Seguono il monitoraggio e la rendicontazione.

Le modifiche legislative e regolamentari succitate hanno interessato solo l'ultima parte del periodo di questo mandato e pertanto l'intervento si è concentrato soprattutto nell'adeguamento degli strumenti e nella prima applicazione delle nuove modalità organizzative.

All'inizio del mandato amministrativo il Consiglio comunale ha approvato le "Le Linee programmatiche di mandato", ai sensi dell'art. 46 comma 3 del Tuel D.lgs 267/2000) con atto consiliare n. 22 del 29.04.2008. Con successiva delibera di Consiglio n. 8/2010 è stato approvato il piano di sviluppo.

In passato sono stati approvati i "Piani risorse e obiettivi" e con delibera giuntale n.158 del 31.10.2011 è stato approvato, per la prima volta, sia il piano risorse obiettivi 2011 che il piano delle prestazioni, voluto dalla legislazione regionale. Nel 2012 il piano delle prestazioni è stato approvato con atto giuntale n. 97/2012 e successivamente aggiornato con atto n. 185/2012.

Nelle more delle approvazioni dei bilanci di previsione, il cui termine viene oramai dilazionato di anno in anno da specifica normativa regionale, con delibera giuntali sono sempre assegnate ai Titolari di posizione organizzativa, provvisoriamente, le risorse. Si è inoltre provveduto ad adottare singoli atti giuntali di indirizzo od indicazioni di obiettivi. Si ritiene di dover sottolineare il fatto che le differenti normative statale e regionali rispetto anche al patto di stabilità sono andate di anno in anno a vincolare in maniera sempre più stringente i nostri Enti, rendendo particolarmente difficoltosa la programmazione non solo pluriennale, ma anche annuale.

L'art. 6 della LR 16/2010, così come risultante a seguito delle modifiche apportate con LR 11/2011, preveda:

"1 .Al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale del personale, le amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e localeadottano progressivamente un apposito sistema di misurazione e di valutazione che individui le fasi, i tempi, le modalita', i soggetti e le responsabilita' del processo di misurazione e di valutazione della prestazione, le modalita' di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

2. Per le finalita' di cui al comma 1 le amministrazioni e gli enti adottano, con le modalita' e per la durata stabilite dai rispettivi ordinamenti:

a) un documento programmatico o piano della prestazione, costantemente aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento, che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione

e la valutazione della prestazione dell'ente nonche' gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti e relativi indicatori;

.....omissis...

3. Gli obiettivi strategici e operativi sono definiti in relazione ai bisogni della collettività, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione o dell'ente; essi devono essere riferiti a un arco temporale determinato, definiti in modo specifico e misurabili in termini oggettivi e chiari, tenuto conto della qualità e quantità delle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili.

4. Ogni amministrazione ed ente, singolarmente o in forma associata, si dota di un organismo indipendente di valutazione della prestazione, in sostituzione del nucleo di valutazione, che esercita, in piena autonomia, le attività di cui al comma 6; esercita, altresì, le attività di controllo strategico e riferisce, in proposito, direttamente alla giunta, o comunque all'organo esecutivo o, per gli enti del servizio sanitario regionale, al direttore generale...omissis ...

9. Al fine di perseguire uniformità di comportamento la Giunta regionale definisce, con propria deliberazione, le linee guida per l'attività degli organismi indipendenti di valutazione...."

Con delibera giuntale n. 117 del 25.07.2011 è stato approvato il nuovo Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi ed in sua attuazione:

Con delibera giuntale n. 85 del 04.06.2012 è stato individuato l'Organismo interno di valutazione e con successiva delibera n. 176 del 15.12.2012 si è aderito all'OIV convenzionato con la Comunità Collinare del Friuli. In precedenza il sistema prevedeva il nucleo di valutazione ed esisteva già da anni un sistema di valutazione delle prestazioni del personale (approvato nel 2002 con deliberazione giuntale 155/2002).

Oggi l'art. 37 del vigente regolamento comunale prevede che la Giunta comunale con il supporto del Segretario, dei titoli di posizione organizzativa e dell'OIV, verifichi l'andamento della prestazione rispetto allo stato di avanzamento degli obiettivi e sui risultati attesi e proponga, ove necessario, gli interventi correttivi. Il che avviene con variazioni di Bilancio, atti generali e l'adozione degli atti di assestamento e di verifica degli equilibri previsti per il 30 di settembre ed il 30 di novembre.

Infine per il controllo di gestione questa amministrazione ha aderito al progetto avviato nel 2005 con la Comunità Collinare del Friuli e concluso nel 2011 (ultimo atto di adesione G.c. 230 DEL 29.12.2010). I Comuni aderenti hanno sviluppato un piano di rielaborazione dei dati finanziari, tentando di raggrupparli per centri di costo uniformemente definiti nei contenuti. Il progetto si poneva anche l'obiettivo di acquisire uno strumento informatico che consentisse di rielaborare i dati finanziari avvicinandoli ad un concetto di "costo" e "ricavo" economicamente inteso, che potesse essere gestito in proprio da ogni singolo ente. Le operazioni si concludono con la stampa di un foglio di report di costi ed entrate per singolo anno a partire dal 2011. I risultati devono essere analizzati in relazione al 2012 e sulle base di questa prima applicazione verranno introdotti eventuali correttivi.

Nel 2011 sono stati introdotti per la prima volta in settori specifici dei questionari di customer satisfaction. Nel 2012 i questionari di gradimento dei servizi resi hanno riguardato le varie aree. I dati sono stati raccolti e sono in corso di elaborazione.

Il rendiconto della gestione previsto dall'art. 35 del vigente Regolamento di organizzazione dovrà essere reso per la prima volta nel 2013 al Consiglio comunale ed ai cittadini mediante pubblicazione della relazione sul sito Web comunale.

EVENTUALI RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Al momento le relazioni della Corte dei conti sul bilancio di previsione 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 sono state comunicate al Consiglio comunale rispettivamente come da delibere n. 62/2008, 66/2009, 79/2010, 53/2011. Per il 2012 la comunicazione avverrà al primo Consiglio utile.

Sostanzialmente comunque i rilievi non hanno evidenziato gravi irregolarità contabili ma hanno sollevato possibili criticità che sono state attentamente monitorate nel corso degli anni.

Si vuole evidenziare come il bilancio del Comune rifletta la situazione assolutamente eccezionale di questo ente che negli ultimi anni ha visto una crescita assolutamente contraria a quella che è stato il trend sino al 2005 sia per questo territorio che per i Comuni di pari dimensione. Ci riferiamo sia ad una crescita di popolazione che ad una vera e propria esplosione dell'attività edilizia in genere.

I seguenti dati possono dare una concreta idea di quella che è stata l'evoluzione:

Anno	Numero abitanti	Numero nuclei familiari	Numero permessi a costruire	Introiti oneri concessori In euro
2005	5688	2368	0	689.274,00
2006	5821	2447	26	1.084.314,00
2007	6111	2591	83	387.865,00
2008	6305	2708	66	351.448,00
2009	6620	2845	48	229.064,60
2010	6752	2914	50	310.032,70
2011	6825	2972	47	246.464,01
2012	6909	3016	50	639.266,18**

** dato relativo ai soli incassi essendo gli accertamenti in fase di definizione

Come attestano dai dati riportati non si tratta di un aumento di popolazione "casuale" ma bensì dell'insediamento di nuclei familiari rappresentati prevalentemente da giovani coppie con "acquisto della prima casa"; un tanto è stato particolarmente incentivato dal fatto che il territorio ha mantenuto dei prezzi di acquisto e di costruzione per villette e casette unifamiliari relativamente bassi a paragone con quelli dell'hinterland udinese. Va da sé che l'incremento della popolazione ha comportato una crescita delle necessità e delle richieste dei servizi, in primis l'accoglienza scolastica e conseguentemente in linea alla suddetta necessità è stato l'operato dell'amministrazione che ha fortemente voluto ed ottenuto il riconoscimento dell'Istituto scolastico comprensivo di Martignacco e l'ampliamento delle strutture scolastiche, obiettivi dichiarati prioritari.

AZIONI INTRAPRESE PER IL RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATI E STATO DEL PERCORSO DI CONVERGENZA VERSO I FABBISOGNI STANDARD.

Il Comune di Martignacco ha sempre rispettato gli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno.

E' riuscito ad ottenere questo risultato agendo:

- sulla parte corrente del bilancio mediante un potenziamento degli accertamenti delle entrate ed una razionalizzazione della spesa; al fine della verifica del mantenimento o del miglioramento degli standard nel corso del 2012 sono stati introdotti questionari diretti agli utenti: nel corso del 2013 verranno esaminati i risultati.
- Sulla parte in conto capitale del bilancio, tramite un'attenta programmazione ed un costante monitoraggio dei flussi di incassi e pagamenti, cercando di non privare i cittadini di importanti opere pubbliche;

Nel seguente prospetto riepilogativo si indicano i limiti imposti dal patto di stabilità interno con riferimento ai dati a consuntivo

	2008	2009	2010	2011	2012
Equilibrio di parte corrente di competenza	236.263	434.395	125.576	250.175	n.d.*
Equilibrio di parte corrente di cassa	396.086	236.306	361.678	178.093	n.d.*
Rapporto debito/ PIL	0,0000050	0,0000051	0,0000063	0,0000064	n.d.*

*non è stato ancora approvato il rendiconto di gestione, ma si prevede il rispetto dell'obiettivo.

Non è possibile esprimere alcuna considerazione in merito ai fabbisogni standard in quanto la disciplina non si applica nel Friuli Venezia Giulia, Regione a statuto speciale.

SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Si riassumono di seguito i dati relativi alla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente relativa agli esercizi finanziari 2008 – 2009 – 2010 – 2011 – 2012 desunti dai rendiconti approvati e dai dati dell'assestamento per l'esercizio 2012.

Evoluzione del bilancio di parte corrente nel quinquennio.

Entrate

	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate tributarie	2.055.881,11	2.264.478,51	2.308.161,87	2.397.354,29	2.879.694,79
Trasferimenti	2.455.021,19	2.690.521,18	2.457.546,66	2.442.803,86	2.225.755,67
Entrate extratrib.	645.529,95	752.755,23	856.414,68	820.324,52	822.505,58
totale	5.156.432,25	5.707.754,92	5.622.123,21	5.660.482,67	5.927.956,04

Uscite

	2008	2009	2010	2011	2012
Spese correnti	4.460.531,68	4.760.741,88	5.015.535,31	4.745.774,45	5.395.263,67
Spese per rimborso prestiti	694.068,50	633.015,00	700.966,73	811.462,54	915.844,00
TOTALE	5.154.600,18	5.393.756,88	5.716.502,04	5.557.236,99	6.311.107,67

Le entrate tributarie e la spesa corrente anno 2012 sono influenzate da un importo di € 304.525,00 di stima del maggior gettito IMU rispetto all'ICI dell'anno precedente da restituire alla Regione.

Evoluzione dell'avanzo nel quinquennio

	2008	2009	2010	2011	2012
AVANZO DI AMM.	398.691,48	756.650,56	262.953,61	488.216,86	N.D.

Evoluzione degli investimenti nel quinquennio

	2008	2009	2010	2011	2012
	921.451,07	2.175.689,43	3.537.938,35	3.804.693,67	2.018.631,24

Evoluzione consistenza patrimoniale

	2008	2009	2010	2011	2012
Patrimonio netto	12.567.957,48	13.137.645,58	13.348.865,88	13.887.423,79	n.d.

Organismi partecipati dall'Ente

A prescindere dalle partecipazioni obbligatorie, le società partecipate di questo ente alle quali sono stati affidati servizi sono:

CAFC spa – Udine - con una partecipazione del 1,477% (gestione servizio idrico e depurazione)

A & T 2000 spa – Codroipo con una partecipazione del 4.64% (gestione raccolta, trasporto rifiuti solidi urbani)

Inoltre il comune possiede le seguenti ulteriori partecipazioni:

AMGA Azienda Multiservizi spa – Udine con una quota del 0,009%

FRIULENERGIE srl – Udine – con una quota del 1,06%

AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA E STATO DEL PERCORSO DI CONVERGENZA AI FABBISOGNI STANDARD, AFFIANCATO DA INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI RELATIVI AGLI OUTPUT DEI SERVIZI RESI, ANCHE UTILIZZANDO COME PARAMETRO DI RIFERIMENTO REALTA' RAPPRESENTATIVE DELL'OFFERTA DI PRESTAZIONI CON IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITA'-COSTI

Le indicazioni relative alla razionalizzazione delle spese sono state impartite con delibera della giunta n. 225 del 2009, successivamente confermata con deliberazione giuntale n. 12/2010 che hanno approvato e confermato il piano di razionalizzazione delle spese,

regolarmente pubblicato sul sito web del Comune. Nel contempo inoltre le norme di settore hanno imposto vincoli automatici sempre più stringenti alle spese, come per esempio le spese di personale, le spese per le missioni etc.

La spesa per il personale è stata contenuta nei limiti previsti dall'art. 12 c. 27 della L.R. 17/2008. Il tetto al fondo per lo sviluppo delle risorse umane è stato contenuto nei limiti imposti dal d.l. 78/2010.

I servizi sono gestiti nel rispetto di economicità ed uso oculato delle risorse a disposizione. Non sono disponibili parametri standard.

QUANTIFICAZIONE DELL'INDEBITAMENTO COMUNALE

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012
residuo debito	8.977.653,00	8.243.205	9.247.922	11.046.475	13.410.127
nuovi prestiti	130.000,00	1.654.000	2.520.000	3.200.000	-
prestiti rimborsati	694.069,00	633.015	700.967	811.465	915.844
RETTIFICHE	170.379,00	16.268	20.480	24.883	29.487
totale fine anno	8.243.205	9.247.922	11.046.475	13.410.127	12.464.796
abitanti al 31/12	6305	6620	6752	6825	6909
debito medio per abitante	1307,407613	1396,967069	1636,030065	1964,8538	1804,13895

L'Ente ha sempre rispettato il limite di indebitamento stabilito dalle norme che si sono succedute nel tempo, da ultimo l'art. 18 c. 24 L.R. 18/2011.

Tuttavia è accaduto che l'art. 18 succitato è stato dichiarato illegittimo dalla Corte costituzionale con la recentissima sentenza 3 del 2013.

Questo ha comportato un superamento incolpevole del nuovo limite stabilito dal D.lgs. 267/2000.

La presente relazione viene trasmessa immediatamente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 citato all'Organo di revisione ed entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Viene dato atto che non è possibile la trasmissione al Tavolo tecnico interistituzionale in quanto non costituito.

La presente relazione verrà pubblicata sul sito web del Comune e trasmessa alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, di revisione dell'ente locale ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti a cura del TPO - servizio finanziario.

Redatta

dal Segretario comunale e dal TPO - servizio finanziario in data 11.02.2012

Dr. Manuela Prosperini

Sandra Burba

Il Sindaco
Marco Zanor

**COMUNE DI MARTIGNACCO
COLLEGIO DEI REVISORI**

Spett.le COMUNE di Martignacco

Oggetto: Parere su relazione di fine mandato 2008-2013.

Il sottoscritto revisore, nominato con atto consiliare n. 33 del 01.10.2012,

premessato che

ha preso visione della relazione di fine mandato - sottoposta al suo esame - per l'acquisizione del parere di cui all'art. 4 del D.lgs 149/2011, modificato ed integrato dall'art. 1 bis comma 2 del decreto legge n. 174 del 10.10.2012 convertito nella Legge n. 213 del 07.12.2012 i comuni sono tenuti a redigere quanto in oggetto per garantire il coordinamento della Finanza Pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza e delle decisioni di entrata e di spesa, il Sindaco ha riassunto nella relazione le principali attività amministrative svolte come previsto nella normativa sopra riportata.

ha ricevuto:

- la relazione di fine mandato predisposta dal Segretario Comunale e dalla responsabile del Servizio Finanziario nonché sottoscritta dal sindaco in data 11 febbraio 2013 e redatta ai sensi dell'art. 4 Decreto Legislativo n. 149 del 06.09.2011;
- visto lo statuto;
- visti gli allegati

ha esaminato

la citata relazione con particolare riferimento a quanto segue:

- sistema ed esito dei controlli interni;
- eventuali rilievi della corte dei conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione dell'indebitamento comunale;

ha verificato

la corrispondenza tra quanto riportato nella relazione e i dati finanziari-economici-patrimoniali indicati nei rendiconti consuntivi per gli anni oggetto del mandato

in riferimento a quanto in premessa il revisore formula le seguenti osservazioni:

- alla luce delle rilevanti modifiche e riforme legislative nazionali e regionali il comune dovrà aggiornare lo statuto con quanto previsto dal nuovo decreto legge in riferimento al sistema dei controlli interni e lo stesso deve portare a risultati tangibili da veicolare a tutti gli organi dell'ente;

- gli obiettivi annuali del patto di stabilità sono stati rispettati ed è stato rispettato il limite di indebitamento in riferimento alla normativa regionale ma vista la sentenza della Corte di Cassazione n. 3 del 2013 che ha ritenuto illegittimo l'articolo 18 della legge finanziaria regionale detto limite ha avuto un superamento;
- il trend della situazione finanziaria – patrimoniale presenta i seguenti valori:
 1. il patrimonio netto era nel 2008 € 12.567.957 mentre alla fine del 2011 era di € 13.887.423;
 2. opere ed interventi da realizzare al 31.12.2011 sono pari ad € 9.433.513 mentre nel 2008 erano di € 3.657.548;
 3. il totale indebitamento a lungo termine nel 2008 era di € 8.243.205 mentre al 31.12.2011 era di € 13.410.127;
 4. l'avanzo di amministrazione è stato nel 2008 di € 398.691 mentre nel 2011 è stato di € 488.216.

rilascia la presente certificazione

Martignacco, lì 18 febbraio 2013.

Il revisore :
Rag. Flavio Diolosà

Diolosà Flavio